

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1954.

**Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia.**

**IL MINISTRO  
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE**

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1952 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' ricostituita nella provincia di Gorizia, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

*Presidente:*

Fabbro dott. Luigi, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Terenzio dott. Edoardo, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

*Membri:*

Miccichè geom. Salvatore, rappresentante del Genio civile;

Feletto Isidoro, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Verbi dott. Giovanni, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Cian dott. Rolando, Ballaben rag. Mario, Vezil Giovanni, Redito Nicolò, Ferigo Giorgio, Parenzan Sergio e Pillon Fulvio, rappresentanti dei lavoratori;

Chiozza geom. Antonino, Veronese dott. Ferruccio, Del Neri dott. Giuseppe e Coen-Giordana dott. Giordano, rappresentanti dei datori di lavoro;

Bisiani Guido, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1954

(5070)

*Il Ministro: VIGORELLI*

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1954.

**Composizione della Commissione di studio sulle condizioni di sicurezza del lavoro nelle aziende italiane.**

**IL MINISTRO  
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE**

Visto il decreto Ministeriale 20 settembre 1954, col quale è stata istituita, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, una Commissione di studio sulle condizioni di sicurezza del lavoro nelle aziende italiane;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina dei componenti la detta Commissione;

Decreta:

**Art. 1.**

La Commissione di studio sulle condizioni di sicurezza del lavoro nelle aziende italiane, presieduta dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, è composta dai seguenti membri:

dott. Rosario Purpura, direttore generale dei rapporti di lavoro;

ing. Giuseppe Selvaggi, ispettore generale del lavoro, ing. Gaetano Fracassi e ing. Angelo Clerici, ispettori superiori del lavoro;

prof. dott. Pietro Didonna, capo dell'Ispettorato medico del lavoro;

dott. Marcello Zamponi, ispettore superiore provinciale presso l'Ispettorato medico del lavoro;

on. avv. Giorgio Mastino Del Rio, commissario dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni;

ing. prof. Luigi Palma, segretario generale dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni;

avv. Renato Morelli, presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

comm. Luigi Giorgio Martini, direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

dott. Ruggero Spesso, dott. Roberto Cuzzaniti e dott. Antonio Cariglia, rappresentanti dei lavoratori;

dott. Michelangelo Pasquato, ing. Giulio Zacchi, avv. Riccardo Bellacci, rappresentanti dei datori di lavoro;

on. prof. Giuseppe Togni, dott. Riccardo Bauer e prof. dott. Paolo Albertario, esperti nei problemi dell'igiene e della sicurezza del lavoro.

**Art. 2.**

Il dott. Vincenzo Licata, ispettore superiore del lavoro, svolgerà le funzioni di segretario della Commissione.

Roma, addì 25 ottobre 1954

(5147)

*Il Ministro: VIGORELLI*

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 9 ottobre 1954.

**Proroga del termine di entrata in vigore del decreto 7 febbraio 1953 relativo alla inclusione dei termometri clinici fra i presidi medico-chirurgici.**

**L'ALTO COMMISSARIO  
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA**

Visto il proprio decreto in data 7 febbraio 1953, col quale i termometri clinici vennero compresi fra i presidi medico-chirurgici;

Visto il proprio decreto in data 5 aprile 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 94 del 24 s. m., col quale il termine di entrata in vigore del suddetto provvedimento veniva prorogato di sei mesi;

Ritenuta la necessità di una ulteriore proroga;

Decreta:

Il termine di entrata in vigore del decreto 7 febbraio 1953 è prorogato di altri sei mesi a decorrere dal 25 corrente.

Roma, addì 9 ottobre 1954

(5183)

*L'Alto Commissario Agg.: DE MARIA*